Area: Politiche Sociali – Ufficio Pio della Compagnia di San Paolo

Titolo progetto / intervento: Logos

Data inizio progetto: Luglio 2003

Data chiusura: aperto

Data rilevazione: maggio – dicembre 2014

Descrizione del progetto: Il progetto persegue l'obiettivo di offrire una opportunità concreta a quanti, in prossimità del fine pena, necessitano di un sostegno per raggiungere l'autonomia indispensabile a conseguire un effettivo reinserimento sociale; la finalità ultima è quella di tentare di incidere positivamente sulla riduzione del rischio di recidiva. I destinatari sono persone maggiorenni italiane e straniere regolarmente soggiornanti, di ambo i sessi, scarcerate da non più di cinque anni, i cui nuclei familiari o le cui reti relazionali abbiano la città di Torino come riferimento e per i quali sussistano le seguenti condizioni:

- scarcerazione per fine pena, seppur in presenza di pene accessorie, dagli Istituti penitenziari del Piemonte e Valle D'Aosta o dall'Istituto Penale Minorile o conclusione della misura alternativa;
- beneficio di sospensione condizionata della pena (indultino) o amnistia;
- conclusione positiva (ed in maggiore età) della misura di Messa alla Prova (M.A.P.).

Il progetto, condiviso con la Compagnia di San Paolo e il Provveditorato Regionale dell'Amministrazione Penitenziaria, viene realizzato in partnership con la Coop. Soc. ETA BETA, l'Ass. A Pieno Titolo, l'Ass. Il Bandolo e il Centro Studi Hansel e Gretel.

<u>Servizi:</u>

- Accoglienza: finalizzata a individuare i bisogni della persona e le sue risorse/capacità per definire le azioni progettuali da intraprendere e l'Ente che le attiverà; l'intento è quello di costruire percorsi virtuosi di collaborazione reciproca, concatenando i differenti interventi in una logica sinergica e di senso;
- Accompagnamento Educativo: la persona è sostenuta da un educatore durante tutte le fasi del percorso progettuale al fine di facilitare il raggiungimento degli obiettivi prefissati, sia di tipo relazionale che di miglioramento e/o rafforzo delle capacità lavorativa;
- Supporto all'Inserimento Lavorativo: azione che comporta differenti interventi mirati a facilitare/migliorare il grado di occupabilità dei beneficiari. Il supporto all'inserimento lavorativo si compone di:
    - Consulenza orientativa: processo mirato ad elaborare strategie di fronteggiamento dei bisogni di natura formativa e lavorativa presentati dagli utenti. Si compone di due fasi: a) il counselling orientativo finalizzato al potenziamento delle capacità di operare e sostenere scelte di tipo professionale; b) il bilancio di competenze che è finalizzato soprattutto al riconoscimento e alla trasferibilità/spendibilità di competenze costruite nei contesti significativi e nei percorsi di lavoro della persona;
    - Formazione: la formazione è mirata a favorire il migliore approccio possibile al mercato del lavoro. È un percorso graduale che spazia dalla comunicazione alla formazione orientativa con un costante e trasversale rinforzo delle competenze informatiche, alla capacità di gestire utilizzando metodologie proattive in grado di incidere nelle capacità dei corsisti e di attivare tutte le risorse presenti.

- Circolo del lavoro (Job Club): uno spazio ad accesso facilitato per il sostegno di persone in ricerca di lavoro. È un luogo dove la persona può ricevere servizi ed usufruire di ausili durante i periodi di disoccupazione, un nodo strategico nelle reti di sostegno a persone a rischio di esclusione dal mercato del lavoro. Le principali attività che si svolgono e che consentono una completa definizione degli obiettivi sui quali puntare per un'efficace azione di potenziamento delle competenze della persona e di individuazione dei canali di collocamento nel mondo del lavoro sono: ricerca attiva del lavoro, valutazione dei curriculum, valorizzazione delle reti personali, sociali territoriali, seminari con attori del mercato del lavoro.
- Tirocini formativi: realizzati in collaborazione con la Provincia di Torino – Servizio Lavoro; rappresentano uno strumento efficace per favorire l'avvicinamento al mondo del lavoro delle persone inserite nel progetto Logos.
- Supporto psicologico: è fornito a coloro che ne facciano richiesta per aiutarli a far fronte alle criticità relazionali che dovranno affrontare all'uscita dal carcere e che si presentano in primo luogo all'interno della propria famiglia.
- Psicoterapia: offerta a quanti hanno commesso reati quanti hanno commesso reati ,ad alta riprovazione sociale, contro la persona; ha l'obiettivo di permettere una rielaborazione del reato contrastando il rischio di recidiva.
- Mediazione familiare: ha la finalità di facilitare il rientro del beneficiario nel proprio nucleo familiare e sostenere la famiglia nell'avvio di una nuova riorganizzazione che risulti accettabile e sostenibile per le persone implicate.

Budget 2015: € 790.000 (per erogazioni liberali ai beneficiari finali, indennità di partecipazione ai tirocini e grant ai partner operativi di progetto)

Quota erogata da Compagnia di San Paolo: costi integralmente coperti dall'Ufficio Pio della Compagnia di San Paolo grazie alle erogazioni della Compagnia di San Paolo e donazioni del 5xmille (20.000 euro circa)

Metodo di valutazione adottato: valutazione di impatto del progetto sulla riduzione della recidiva a fine pena, attraverso analisi quantitativa e qualitativa, con valutazione controfattuale rispetto ai tassi ordinari rilevati in ambito carcerario.

- Valutazione quantitativa: analisi di 458 fascicoli predisposti dagli operatori dell'Ufficio Pio riguardanti le persone che sono state inserite nel percorso di presa in carico, con confronto con i dati di recidiva forniti dal Provveditorato Regionale dell'Amministrazione Penitenziaria di Piemonte e Valle d'Aosta, relativamente ai soggetti oggetto del campione di ricerca. L'analisi ha preso in considerazione 134 variabili riguardanti: caratteristiche socio-anagrafiche, esperienze di formazione e lavoro pregresse (prima, durante e dopo la condanna in carcere), relazioni familiari e prese in carico da parte dei servizi, dati relativi alla partecipazione al progetto Logos e tipologie di sostegno ricevuto, la carriera deviante e i trascorsi penali. I dati di recidiva dei partecipanti al progetto Logos sono stati confrontati con i tassi ordinari riscontrati in ambito carcerario.
- Valutazione qualitativa: interviste semi-strutturate a un campione di 40 soggetti – selezionati in maniera randomica – inseriti nel progetto. Le interviste sono state volte ad approfondire i percorsi di reinserimento sul territorio.

Costo della valutazione: 8.000 euro

Autore della valutazione: Prof. Claudio Sarzotti, Dott. Giovanni Torrente, D.ssa Daniela Ronco.

Valutazione: Associazione Antigone Piemonte Onlus – Università di Torino , dip. Giurisprudenza

Output: sviluppo di percorsi di accompagnamento e reinserimento a favore di 458 individui. Su 458 persone che hanno partecipato al progetto Logos, il 56,33% lo ha concluso, il 15,5% lo ha abbandonato volontariamente, e il 27,7% lo ha interrotto per motivazioni indipendenti dalla propria volontà.

Outcome: il 68% degli individui che hanno partecipato al progetto Logos non sono rientrati in carcere dopo il progetto, mostrando un tasso di recidiva del 32% significativamente più basso del tasso ordinario del 68,45% riscontrato in ambito carcerario nei medesimi anni (tasso ricavato da una rilevazione interna del Dipartimento dell'Amministrazione Penitenziaria sulla percentuale di soggetti scarcerati nel 1998 e poi rientrati in carcere).

All'interno del campione dei soggetti che hanno partecipato al progetto Logos il dato varia poi fortemente in base al completamento o meno del percorso: la percentuale di recidiva scende infatti al 23,2% per coloro che hanno concluso il percorso, mentre sale al 50,7% tra coloro che lo hanno abbandonato.

Il confronto del tasso di recidiva medio dei partecipanti al progetto Logos rispetto alla media carceraria indica quindi un miglioramento di performance netto del -36,45% di casi di re-incarcerazione, che sale a -45,25% se si considerano i soli soggetti che hanno completato il percorso.

Questo confronto non tiene però conto dell'orizzonte temporale. Il tasso di recidiva richiede infatti di essere confrontato su periodi omogenei. Operando il confronto sui soggetti con fine pena nel 2007, e tenendo conto degli anni sino al 2014, si evidenzia come il dato di recidiva per i partecipanti al progetto Logos salga al 50%, rimanendo comunque inferiore al 68,45% del tasso ordinario.

Il livello di recidiva per i partecipanti al progetto Logos risulta ridursi a partire dal 2011, evidenziando quindi un affinamento delle tecniche del progetto e una curva di apprendimento.

L'indagine qualitativa ha permesso inoltre di evidenziare come la recidiva non elevata non corrisponda però pienamente a percorsi di vita stabilizzati in senso positivo sia sul piano economico, sia su quello relazionale.

Allegati: -